

Apps

Di Elena Avesani, Dario Orlandi e Francesco Destri

Tante applicazioni e qualche consiglio per sfruttare al meglio i vostri dispositivi iOS, Android e Windows Phone.



Le recensioni del mese

ReceiptMate

iOS Tenere sotto controllo le spese è un compito piuttosto impegnativo: le banche online e gli estratti conto delle carte di credito offrono un ottimo livello di dettaglio sulle transazioni, ma alle spese più elevate si aggiungono anche molte altre piccole uscite, spesso pagate in contanti, che possono raggiungere cifre ragguardevoli su base mensile. L'iPhone può essere un alleato formidabile per tenere traccia delle spese quotidiane, perché offre molte tecnologie avanzate ed è sempre a portata di mano. Per essere realmente efficace, qualsiasi rendicontazione dev'essere innanzi tutto rapida e intuitiva: ideale, da questo punto di vista, è l'App ReceiptMate (2,69 euro), pensata per acquisire le ricevute o gli scontrini e salvarli nell'archivio remoto di Evernote. Rispetto all'App ufficiale di Evernote, ReceiptMate offre alcune funzioni

originali ed è ottimizzata per la massima velocità di acquisizione. Dopo aver inserito le credenziali d'accesso a Evernote e autorizzato l'App, basta scattare una fotografia dello scontrino per aggiungerlo all'archivio remoto. Utilissime sono le funzioni di ritaglio e allineamento automatiche, per limitare al minimo le dimensioni delle immagini salvate. ReceiptMate supporta anche il riconoscimento diretto delle stringhe di caratteri numerici: dopo aver catturato l'immagine, basta evidenziare il totale per estrarlo subito in forma testuale. Si può anche decidere in quale taccuino memorizzare gli scontrini, e assegnar loro le etichette più opportune sfruttando le funzioni messe a disposizione da Evernote. L'App può creare report in formato Pdf, e supporta tre diverse valute: dollaro Usa, Euro e sterlina britannica.

SwiftKey Note

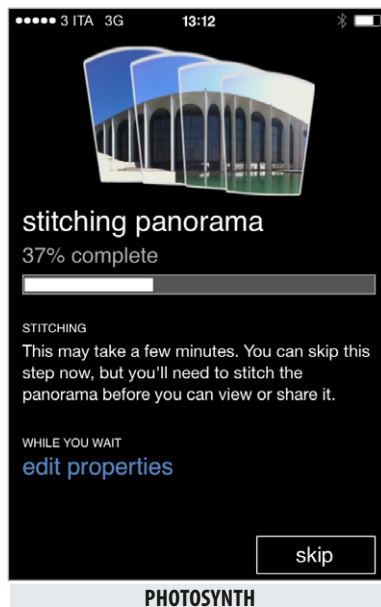
iOS SwiftKey è un nome molto noto agli utenti dei dispositivi Android: questa azienda produce infatti una delle più note e avanzate tastiere virtuali alternative a quella integrata nel sistema operativo mobile di Google. Apple non permette, invece, di sostituire i componenti cardine dell'interfaccia utente di iOS con software di terze parti, per garantire l'uniformità dell'esperienza d'uso e per mantenere un controllo più stretto sull'aspetto e sulle funzioni dei propri device. SwiftKey ha però trovato una soluzione per offrire le proprie tecnologie anche ai possessori di iPhone e iPad: l'App gratuita SwiftKey Note, pensata per semplificare e velocizzare la scrittura delle annotazioni testuali. Il cuore di quest'App, naturalmente, è il sistema di previsione e autocorrezione. Basta iniziare a scrivere per rendersi conto dell'efficacia di questa tecnologia, capace di

adattarsi nel corso del tempo allo stile di scrittura dell'utente. SwiftKey Note è completamente tradotta in italiano, ma non solo: può offrire la funzione di previsione per un massimo di tre lingue, selezionabili da un elenco molto nutrito. Bastano pochi minuti di pratica per iniziare ad apprezzare l'ottima efficacia del motore di suggerimento: è molto più accurato rispetto a quello standard di iOS e non si interrompe nella digitazione. Per selezionare una delle parole suggerite basta un tap, ma altrimenti l'App non modifica mai il testo digitato senza l'autorizzazione dell'utente. SwiftKey Note può interfacciarsi con Evernote, con un duplice scopo: salvare le annotazioni nel database remoto del servizio (per garantire un'archiviazione ordinata si possono selezionare taccuino ed etichette) e analizzare i testi già presenti nel database per migliorare il motore di previsione adattandolo allo stile di scrittura dell'utente.



PhotoSynth

iOS La funzione di cattura dei panorami introdotta in iOS 5 non vi soddisfa? O magari avete un iPhone ormai vecchiotto che non la supporta neppure? Nessun problema: Microsoft PhotoSynth, un'eccezionale App gratuita per la creazione di immagini panoramiche, è molto versatile e funziona benissimo anche sull'iPhone 3GS e sull'iPhone 4. Purtroppo è disponibile solo in inglese, ma questo non dovrebbe costituire un grosso ostacolo grazie all'interfaccia intuitiva. Con Photosynth è possibile creare non solo immagini panoramiche tradizionali, ma anche panorami 3D interattivi che possono poi essere caricati, visualizzati (ed eventualmente condivisi con altri utenti) sul sito gratuito www.photosynth.net. Appena lanciata l'App, basta un tocco sullo schermo del dispositivo per iniziare a catturare gli scatti che poi verranno fusi nel panorama. La procedura è quasi del tutto automatica: basta spostare adagio l'iPhone in modo da inquadrare progressivamente tutta la zona che interessa, facendo una brevissima pausa quando il software emette un segnale sonoro per indicare che è sul punto di effettuare la ripresa. Il bordo del rettangolo che mostra l'area di ripresa segnala lo stato dell'operazione: l'App può effettuare lo scatto successivo (colore verde), bisogna agire a mano toccando lo schermo (colore giallo) oppure è impossibile eseguire lo scatto (colore rosso): in questo caso basta spostare il telefono in



modo da inquadrare nuovamente l'ultima zona catturata. Per terminare gli scatti bisogna toccare il pulsante il pulsante Finish. Il passo successivo è lo *stitch*, ovvero la "cucitura" degli scatti in una sola immagine). Questa operazione può richiedere anche alcuni minuti, in particolare sui dispositivi più vecchi, quindi può essere rimandata a un momento successivo. I panorami, come accennato, possono essere caricati sul sito Photosynth.net; in aggiunta è possibile memorizzarli sul rullino foto del telefono e condividerli tramite Twitter, Facebook e email. Quando si sceglie di condividere un'immagine statica invece del panorama interattivo navigabile su PhotoSynth.net si può approfittare della funzione automatica di ritaglio integrata nell'App.

Remote Messages



Il servizio iMessage, pensato da Apple per i dispositivi iOS e per i computer Mac, è un'alternativa molto efficace ai tradizionali messaggi di testo Sms. Un po' come WhatsApp, iMessage sfrutta la connessione a Internet, via rete cellulare oppure Wi-Fi, per inviare e ricevere le informazioni senza che ciò comporti alcun costo (a patto di avere un piano dati a forfait). Rispetto alle App di terze parti, iMessage è più integrato nel sistema operativo: quando si invia un messaggio a un device iOS, iMessage viene utilizzato automaticamente al posto degli Sms, senza alcun intervento

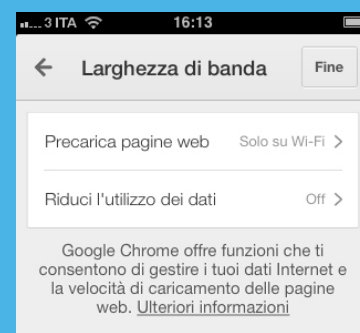


Pagine Web compresse con Chrome



Google ha implementato una interessante funzione nelle ultime

versioni del suo browser Chrome per i dispositivi mobile iOS e Android: il suo nome è Chrome Data Compression, ed è pensata per diminuire i tempi di caricamento e il consumo di banda. L'idea di base non è completamente originale: una tecnologia simile, denominata Turbo, è già presente da tempo nella versione per computer del browser Opera. Chrome intercetta le richieste di scaricamento legate alla pagina Web e ai suoi elementi, e le processa tramite un proxy dedicato alla compressione dei dati basato sulle librerie open source PageSpeed, ottimizzate espressamente per il motore di rendering di Chrome. Per velocizzare i caricamenti questo proxy scarica e analizza il contenuto della pagina, dopodiché lo invia al browser dell'utente dopo aver consolidato e ottimizzato le informazioni. Questo si traduce in un numero inferiore di richieste, veicolate comunque attraverso i datacenter di Google distribuiti in tutti i continenti. Questa tecnologia può anche ricomprimere le immagini e consolidare gli script: si ottiene così una riduzione nel traffico dati che può addirittura superare il 40%. Naturalmente, questa tecnologia può introdurre un leggero ritardo nella ricezione della pagina, poiché questa dovrà essere preliminarmente scaricata e processata dai datacenter di Google. Nei test effettuati il *lag* (ritardo) è risultato quasi inavvertibile, perché comunque la velocità di navigazione in mobilità è molto variabile. Non tutte le connessioni vengono processate dai server di Google: i collegamenti con server sicuri (*https*) e le sessioni in modalità Incognito raggiungono direttamente il server remoto. Per abilitare questa nuova funzione basta aprire Chrome, richiamare il menu di configurazione, selezionare *Impostazioni/Larghezza di banda* e attivare la funzione *Riduci l'utilizzo dei dati*. Un grafico mostrerà il traffico risparmiato.

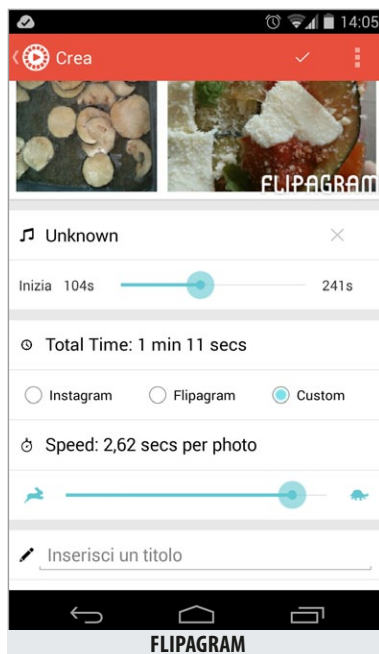


da parte dell'utente. Questa funzione, però, è limitata ai prodotti Apple; per aprire il mondo di iMessage anche ai computer Windows e Linux, o ai dispositivi Android, si può utilizzare il tweak Remote Messages per i dispositivi jailbroken, acquistabile a 3,99 dollari Usa dal repository BigBoss di Cydia. Questo tweak espone un'interfaccia di comunicazione remota piacevole e facile da utilizzare, raggiungibile tramite browser. Per attivare il servizio e modificare la porta di comunicazione predefinita basta raggiungere le opzioni del tweak; la stessa pagina contiene anche le impostazioni relative all'autenticazione e alla connessione sicura Ssl. Questa protezione evita che chiunque conosca l'indirizzo del dispositivo possa inviare nuovi messaggi e leggere lo storico delle comunicazioni memorizzato sul telefono. Dopo aver attivato il servizio basta aprire il browser di un altro device connesso alla stessa rete locale e raggiungere l'indirizzo Ip dell'iPhone (per comodità viene mostrato anche nella pagina delle opzioni). Dopo aver inserito username e password (se è stata attivata l'autenticazione), si raggiunge un'interfaccia semplice e funzionale, che mostra tutte le conversazioni memorizzate e permette di inviare nuovi messaggi in pochi istanti. Si possono anche inviare immagini, dopo averle selezionate tra quelle memorizzate nel rullino dell'iPhone.

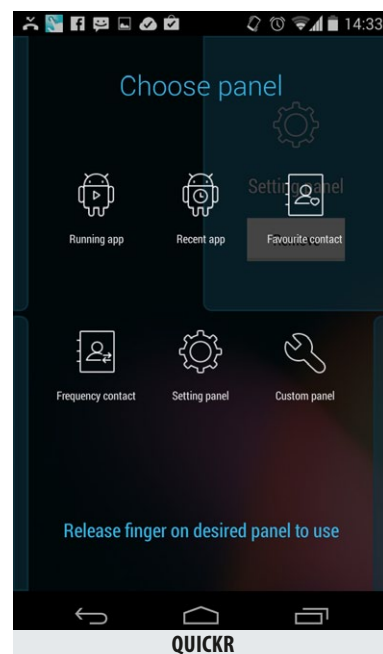
Flipagram



Con gli smartphone, anche il montaggio di semplici video da pubblicare online è ormai una passeggiata. Flipagram crea dei filmati assemblando le fotografie presenti nella Galleria e sull'account di Instagram, inoltre permette di aggiungere una traccia audio. L'aspetto più interessante dell'App è la versatilità nell'adattare le proprie opzioni sulla base della destinazione di pubblicazione. Se si sceglie Instagram, per esempio, la durata del video viene automaticamente limitata a 15 secondi. Se invece si vuole pubblicare il video sul sito di Flipagram (liberamente accessibile da chiunque) lo slideshow può durare 30 secondi. La modalità Custom dà la possibilità di fissare un intervallo di tre secondi tra una foto e l'altra, allungando la durata del filmato. Sul fronte della colonna sonora si possono selezionare file audio



presenti nella memoria del telefono, indicando il punto di attacco. Tuttavia, se non si vogliono violare le regole sul diritto d'autore è anche possibile attingere al database offerto da Flipagram stesso, che mette a disposizione anteprime della durata di 30 secondi di praticamente qualsiasi brano commerciale (c'è un motore di ricerca e anche una suddivisione in generi). Al video può essere aggiunto un titolo con colori e font variabili e un watermark. Una volta elaborato, il filmato viene salvato automaticamente nella libreria del dispositivo. Poi può essere caricato sui social network (per esempio YouTube) oppure condiviso su Facebook tramite link al sito di Flipagram, Twitter e così via. Tra le App che offrono queste funzioni Flipagram si è rivelata indiscutibilmente la migliore per varietà di opzioni, stabilità, semplicità d'uso e qualità dei risultati.



Quicqr



Quicqr è una nuova App nella categoria degli "action launcher", strumenti per creare gesture che velocizzano l'avvio di altre App o scorciatoie per eseguire le funzioni del telefono di uso più consueto. La versione Light è gratuita di Quicqr permette di indicare due aree dello schermo (di solito quelle laterali) da cui aprire i menu di scelta rapida per l'esecuzione delle azioni (la versione a pagamento costa due dollari e sblocca altre due barre laterali). Tenendo appoggiato il dito sullo schermo, si seleziona l'icona della funzione scelta; e l'App è disegnata in modo da consentire l'utilizzo di un solo dito mentre si impugna il dispositivo. L'utente ha la possibilità di decidere i contenuti dei pannelli sulla base delle scelte proposte dall'App stessa: App in uso, App usate più spesso, Contatti frequenti, Contatti preferiti, Azioni di sistema (per esempio attivare/disattivare Wi-fi e bluetooth, accendere il flash a uso torcia) e infine Custom Panel. Questo pannello permette di creare le azioni dirette e personalizzate: attenzione, perché non si creano macro e sequenze preordinate, ma scorciatoie ai comandi delle varie App installate. Per esempio per Facebook c'è la scorciatoia "Post status", oppure "Open friend page". Per Twitter "Tweet" e così via. In questa sezione si possono gestire gli accessi rapidi alle cartelle, alle App, alle impostazioni del telefono, ai Contatti. Quicqr



non è complessa da utilizzare; se ne comprende subito il funzionamento grazie alla guida visuale che appare al primo avvio. Peccato che non sia altrettanto intuitivo e guidato l'utilizzo del Custom Panel.

Studio Design



Avete presente le belle fotografie che si trovano su Pinterest o su Tumblr, spesso accompagnate da un testo breve, scritto con un layout grafico d'impatto? Cose del genere richiedono il programma giusto e una buona dose di talento grafico. Studio Design, in particolare, è un'App che permette di inserire nelle foto dei testi che non solo



vanno a sovrapporsi alle immagini ma in qualche modo le valorizzano. Il programma propone una grande selezione di forme, font e cornici, permettendo a chiunque di realizzare una composizione efficace e piacevole, anche pronta per diventare un tormentone della Rete, un meme. E se proprio il successo non è il suo destino, la foto così modificata potrà trovare spazio nella community dell'App. Un po' come Instagram e Vine, infatti, Studio Design ha un social network dedicato in cui è possibile pubblicare immagini, guardare quelle inserite dagli altri utenti, commentare, fare "like". Dalle creazioni altrui si può anche prendere spunto, e non lo diciamo a caso: la funzione che ci è piaciuta di più di Studio Design è Remix, un comando

presente accanto a tutti i design della community e che chiunque può premere per applicare il medesimo stile alle proprie immagini. Il set di font e forme degli overlay è espandibile con pack gratuiti (alcuni sono promozionali di marchi o di artisti, come per esempio il pack Art For Freedom della cantante Madonna) oppure a pagamento. Su Android l'App non è velocissima e non molto immediata nella logica di funzionamento, ma con un po' di pazienza si possono ottenere ottimi risultati.

Clean Master

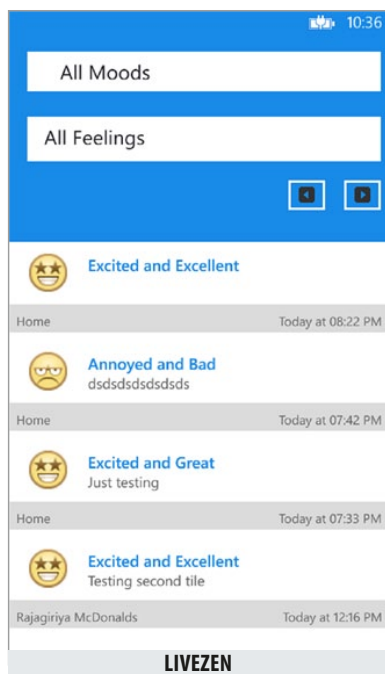


Proprio come Windows, anche Android ogni tanto può aver bisogno di una ripulita. Quella di Android, però, non è tanto una "sporcizia" che inficia l'operatività del sistema: si tratta più che altro di file che occupano spazio inutile nella memoria interna e/o aggiuntiva dei telefoni. Per questo Clean Master è molto utile per eliminare una quantità spropositata di file di cache immagazzinati da App avviate poco, file APK obsoleti, App da disinstallare. Le modalità di pulizia sono due: quella Standard rimuove proprio i file di cache senza toccare gli archivi (per esempio di Instagram elimina le miniature, le anteprime delle foto ma non le immagini conservate in Galleria). In modalità Avanzata la pulizia è più radicale e interviene anche negli archivi, ed è consigliata solo in caso di disinstallazione delle App. Se, accanto alla memoria di serie, nel sistema è presente una scheda di memoria flash

Le statistiche sui processi in Kit Kat 4.4

Siete curiosi di sapere le statistiche di utilizzo delle App? Dovete attivare sul vostro telefono la Modalità Sviluppatore, che non comporta nulla di pericoloso per il dispositivo: aprite Impostazioni, scorrete il menu fino in fondo e premete su "Info sul telefono". Scorrete fino in fondo e premete più volte sulla voce "Numero build": la Modalità Sviluppatore verrà sbloccata. Ora nella sezione Impostazioni troverete la voce "Opzioni sviluppatore". Premete su questa nuova opzione e poi selezionate "Statistiche sui processi". Quello che vedrete è uno spaccato di come le varie App impiegano la memoria Ram del dispositivo e la cache, anche con una distinta degli specifici processi. Premendo sull'icona in alto a destra e poi su "Tipo di statistiche" potrete decidere cosa visualizzare: l'elenco delle App in background, quelle in primo piano, quelle che stanno occupando memoria cache. Dai vari pannelli è anche possibile terminare le App. Consultando le statistiche dei processi si può avere un colpo d'occhio sulle App sempre operative, in modo da valutare quali sono più avidi di memoria, di batteria, traffico dati, spazio nella memoria interna. Se ne trovate qualcuna che non utilizzate più, forse sarà il caso di disinstallarla!





aggiuntiva, appariranno i dati di ingombro per entrambe. In Clean Master è incluso anche un Ottimizzatore memoria che strizza l'occhio ai vecchi software per il defrag della Ram nei Pc. Su Android è uno strumento per intervenire quando l'indicatore di impiego della Ram segnala che i Mbyte liberi sono molto pochi: con l'ottimizzatore è possibile dare un po' di respiro alle App e sicuramente velocizzarne l'esecuzione. La sezione App Manager offre un metodo alternativo per disinstallare le App e anche un modulo di backup. Infine, il modulo Privacy stila un rapporto sui registri delle varie App, la cronologia dei browser, le tracce lasciate nel sistema o nella Galleria da App fotografiche o di comunicazione. Clean Master è gratuita ed è sviluppata da KS Mobile (fate attenzione al nome del produttore prima di scaricarla: esistono App omonime).

LiveZen



Per fortuna (o purtroppo, secondo alcuni) non siamo ancora arrivati al punto di confidarsi con il nostro smartphone, di raccontargli i nostri stati d'animo e di considerare il telefonino come una spalla su cui piangere. Eppure qualcosa di simile si può fare grazie a un'app come LiveZen, disponibile gratuitamente in esclusiva per Windows Phone 8. LiveZen permette di tenere traccia dei propri stati d'animo con un procedimento molto



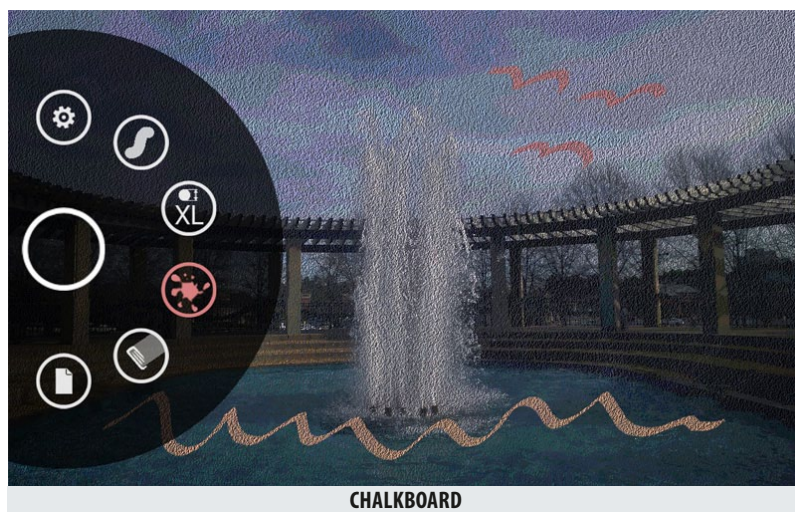
semplice e intuitivo. Dopo essersi loggati nell'app con il proprio account di Windows Live, si può inserire il proprio stato d'animo del momento scegliendo tra una serie di emoticon o di semplici termini in inglese corrispondenti a felice, triste, sicuro, melanconico e altri stati d'animo. C'è anche la possibilità di specificare il luogo in cui ci si trova e di scrivere una breve descrizione su quello che è successo per farci sentire in quel modo; in questo modo LiveZen può diventare anche una sorta di diario personale su cui annotare i propri sentimenti e le proprie esperienze. Inoltre, grazie alla sezione Feelings, possiamo vedere in un grafico a torta tutti i nostri stati d'animo delle ultime 24 o 48

ore o dell'intera settimana, in modo da renderci conto della percentuale dei momenti tristi o di quelli felici, di quelli segnati dalla stanchezza o di quelli di vivacità, malattia, innamoramento e così via. L'app è davvero semplicissima da usare e, in ottica futura, potrebbe fungere da perfetta compagna di utilizzo con un ipotetico e compatibile device indossabile, così da tenere traccia della qualità di vita e da arricchire le informazioni sugli stati d'animo con altri elementi come le ore di sonno e l'attività sportiva.

Chalkboard



Le App per la scrittura o il disegno libero sono presenti in grande quantità anche sullo store online di Windows Phone e possono essere utilizzate sia con il dito sia con pennini appositi. Chalkboard però è un po' diversa da molte applicazioni simili (Fresh Paint, Skitch), se non come filosofia di fondo sicuramente come stile grafico e visivo. Questa App gratuita (disponibile solo per Windows Phone 8) mette infatti a disposizione tre tipi di lavagne – verde, grigio asfalto e nera – su cui scrivere e disegnare con un gessetto virtuale, di quelli che tutti noi abbiamo usato a scuola almeno una volta. Un'idea originale sia per la possibilità di giocare in compagnia (ad esempio disegnando una tavola da tris), sia per l'effetto stilistico e cromatico reso possibile dall'effetto dei gessetti colorati. Gli strumenti messi a disposizione dall'App sono numerosi. Possiamo infatti scegliere tra un tratto di disegno ampio o sottile, oppure visualizzare una squadra per tracciare

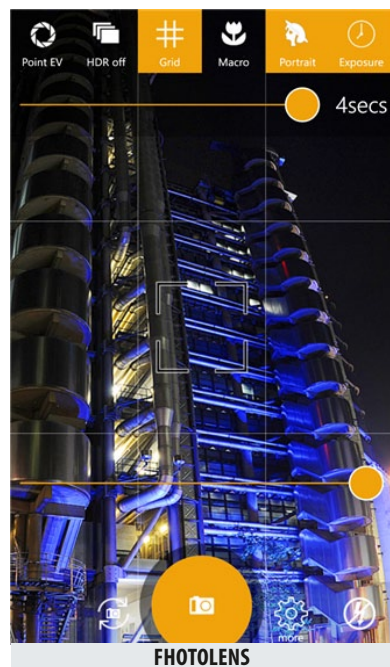


linee dritte o un compasso per disegnare un cerchio perfetto. Inoltre sono disponibili otto diversi colori e quattro misure per scegliere il gessetto più adatto allo scopo (small, medium, large ed extra large). Naturalmente c'è il "cancellino" e dal menu radiale in alto (o a lato, a seconda di come si tiene lo smartphone) si accede alle opzioni per salvare o aprire un disegno. Non mancano infine lo zoom (fino a 100x), la condivisione dei disegni su Facebook direttamente dall'app e il Live Tile da posizionare in Home Screen. Il tempo di risposta è molto rapido e la sensibilità touch è risultata ottima.

Spy Hunter



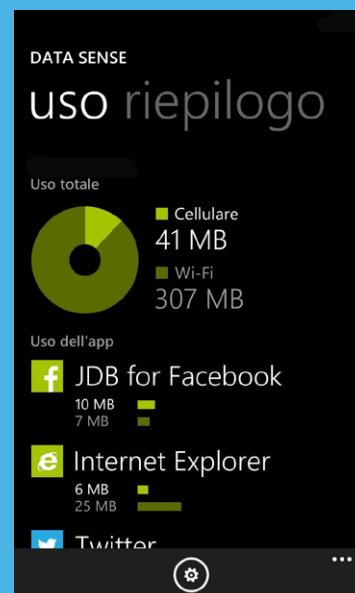
Vi è mai capitato di sospettare che qualcuno si intrufoli nel vostro smartphone di nascosto, anche per semplice curiosità e senza chissà quali propositi "criminali"? Spy Hunter è un'App di sicurezza che vi farà scoprire l'identità dell'eventuale intruso senza che questi si accorga di nulla. Un'idea intelligente per avere sempre sotto controllo la sicurezza dei contenuti personali (messaggi, mail, contatti), ma anche per fugare i sospetti di una presunta "invasione" della propria privacy o per identificare l'eventuale ladro in caso di furto del telefonino. Spy Hunter funziona in modo molto semplice. Si possono creare ad esempio delle Tile civetta (chiamate, messaggi,



Come ridurre al minimo il traffico dati



Tra i fattori che hanno determinato l'enorme diffusione degli smartphone c'è la possibilità di collegarsi a Internet in mobilità tramite un piano dati che però, come sappiamo bene tutti, non è certo regalato. Se si vuole mantenere al minimo il consumo di preziosi MByte durante la navigazione mobile, e data per scontata la preferenza del Wi-Fi quando possiamo collegarci a un hot spot, Windows Phone 8 offre alcuni importanti strumenti. Data Sense monitora l'attività di rete e scopre le App che consumano più dati, mentre accedendo alle Impostazioni Avanzate di Internet Explorer si può selezionare la casella di controllo *Riduci l'uso dei dati inviando URL al servizio Data Sense*, in modo da ridurre le dimensioni delle pagine Web. Si può inoltre impostare manualmente la sincronizzazione delle mail o impostare il download di eventuali podcast solo tramite Wi-Fi, selezionando l'opzione *Scarica i nuovi episodi dei podcast solo con il Wi-Fi* nelle impostazioni di Musica+Video.



immagini ecc.) per invogliare l'intruso a toccarle in nostra assenza; se dovesse abboccare alla trappola, l'App scatterà automaticamente una serie di immagini a sua insaputa, salvandole su SkyDrive o su Twitter (a patto naturalmente che lo smartphone sia connesso a Internet). In questo modo potrebbe essere persino possibile l'autore di un eventuale furto, accedendo alle immagini da remoto. E, visto che prevenire è meglio che reprimere, l'App consente anche di far scattare un allarme sonoro in caso di accesso non autorizzato. Acquistando la versione full per poco più di 1 euro, si ha accesso ad altre opzioni come la notifica di una tentata intrusione, la registrazione dell'audio un maggior spazio a disposizione sullo smartphone per le foto scattate e diversi tipi di allarmi sonori. L'App è disponibile anche in italiano e già in versione freemium mette a disposizione le funzioni chiave per i software di questo tipo.

Fhotolens



Non passa giorno (o quasi) senza che spunti una nuova App fotografica per Windows Phone 8, e trovarne una davvero originale o interessante non è per nulla facile. Fhotolense, che arriva sullo store di WP a 1,49 euro dopo una lunga fase di beta, ha destato il nostro interesse visto che non si tratta della solita applicazione in

stile Instagram o con solo effetti e filtri da applicare alle immagini. In pratica, Fhotolens permette di scattare foto come se avessimo montato sullo smartphone un obiettivo grandangolare molto spinto da 10-24 mm (il cosiddetto fish-eye), così da ottenere immagini dall'inquadratura estremamente ampia fino ad arrivare al tipico effetto a "occhio di pesce" (è proprio questa la traduzione di fish-eye). L'App mette a disposizione icone per controllare l'esposizione, per attivare la modalità Hdr e per scegliere tra tre tipi di scena, ovvero Macro, Scenic e Portrait. Con uno slide si regola inoltre la quantità di curvatura dell'immagine per enfatizzare l'effetto fish-eye, mentre una volta scattata la foto bisogna aspettare qualche secondo prima che l'App elabori l'effetto grandangolare e restituisca l'immagine finale. I risultati sono apprezzabili per chi cerca uno sguardo fotografico un po' diverso dal solito, ma abbiamo notato anche qualche piccolo difetto. La modalità Hdr richiede una mano fermissima per lo scatto di tre fotogrammi e il rischio mosso è davvero difficile da evitare, a meno che non si usi un cavalletto per lo smartphone. Spiace inoltre che per rivedere e modificare l'immagine scattata si debba per forza usare Fhotoroom, la precedente App degli sviluppatori di Fhotolens, che si può comunque scaricare gratuitamente dallo store.